

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

**GARA PER LA CONCESSIONE LOCALI ARREDATI PRESSO IL CENTRO SERVIZI
PER NOLEGGIO E VENDITA**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

in qualità di

() legale rappresentante

() procuratore (procura speciale Notaio _____ data _____ rep. _____ racc. _____)

del seguente soggetto:

☐ ☐ **Impresa individuale / Società**

con sede legale a _____

in via _____ n° _____

C.F e/o P. IVA _____

Iscrizione Registro delle Imprese di _____ n° _____

telefono _____

e-mail _____

indirizzo PEC: _____

al fine della partecipazione alla gara per la concessione di locali arredati presso il centro

DICHIARA/DICHIARANO

avvalendosi della facoltà prevista dal D.P.R. n° 445/2000 e ss.mm.ii, consapevole/i delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto n° 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

quanto segue (BARRARE):

() di essere in possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, di _____ o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'Avviso di gara, con l'indicazione del seguente oggetto sociale:

() che non sussistono a carico dei rappresentanti legali della Società ed altresì dei soci, se trattasi di Società di persone, condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale divenuto irrevocabile, o applicazione di pena su richiesta con sentenza ai sensi dell'art. 444 codice di procedura penale e ss.mm.ii, per le quali è prevista l'esclusione dalla partecipazione alle gare, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale e ss.mm.ii ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e ss.mm.ii, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e ss.mm.ii, e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale e ss.mm.ii, nonché all'articolo 2635 del codice civile e ss.mm.ii;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee e ss.mm.ii;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale e ss.mm.ii, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 e ss.mm.ii;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

() che non sussistono a proprio carico, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

() di non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. lgs. n. 231 del 2001 e ss.mm.ii o altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

() di non aver subito condanne per alcuno dei delitti richiamati dall'art. 32 bis, ter e quater del Codice Penale e ss.mm.ii, dai quali consegue l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

() di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii;

() di non essere iscritto nel registro dei protestati;

() di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, dando atto che:

- costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii;
- costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione;
- costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 e ss.mm.ii, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;

() che la Società o la Ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

() di impegnarsi ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;

() di non essere soggetto, ai sensi di legge, agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 e ss.mm.ii;

() di non essersi reso colpevole di negligenza o malafede in rapporti con il Comune di Modena e di non essere stato inadempiente nell'esecuzione degli obblighi contrattuali in contratti con il Comune o con altre amministrazioni pubbliche;

() che l'offerta economica presentata è congrua e che per la sua formulazione si è preso

atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e di ogni onere correlato alla gestione delle relative attività;

() di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

() di essere a conoscenza delle caratteristiche e dello stato dei locali oggetto della concessione e di

() avere effettuato sopralluogo presso i locali citati

Oppure (barrare l'opzione che ricorre):

() non avere effettuato sopralluogo presso i locali citati

() di autorizzare l'Amministrazione, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii. - la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure (barrare l'opzione che ricorre):

() di non autorizzare l'accesso all'offerta tecnica in quanto coperta da segreto tecnico/commerciale, dando atto che il Responsabile unico del Procedimento valuterà la legittimità di tale motivazione ai fini dell'interesse di terzi all'accesso in relazione alla partecipazione alla gara;

() il/i nominativo/i del titolare/i/legale rappresentante/i, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali riferiti alle attività previste dal bando, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012 e ss.mm.ii., sono:

() di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Data_____

Firme